

Colloquio con Forlani prima del decisivo incontro di oggi con Santuz
A Schimberni un «viatico» dalla Dc?



Mario Schimberni

Schimberni a colloquio con Forlani. L'incontro si è svolto ieri sera a piazza del Gesù un giorno prima del faccia a faccia fissato per oggi tra il ministro Santuz e il commissario delle Fs. Cosa avrà chiesto Forlani a Schimberni? Di restare ed assumere la presidenza delle Fs? In tal caso come concilierà la Dc i tagli prospettati da Schimberni per le Fs e le proteste contro le «cure dimagranti» che vengono dal suo interno?

PAOLA SACCHI

ROMA. La notizia arriva a tarda sera. Al termine di una giornata trascorsa in un'atmosfera di attesa, il ministro Santuz e il commissario delle Fs, cosa avrà chiesto Forlani a Schimberni? Di restare ed assumere la presidenza delle Fs? In tal caso come concilierà la Dc i tagli prospettati da Schimberni per le Fs e le proteste contro le «cure dimagranti» che vengono dal suo interno?

Il colloquio tra Forlani e Schimberni si inserisce in una fitta agenda di appuntamenti messa su in questi giorni dal commissario che tra l'altro si dice abbia incontrato anche dirigenti della Finmeccanica e naturalmente esponenti socialisti. Ma non c'è dubbio che l'incontro con Forlani è quello che più balza agli occhi. Forlani è, infatti, forse la più grossa incognita che aleggia sulla possibilità di un incarico che ancora non ha per dettare le proprie condizioni. Quelle che gli consentirebbero di fare il presidente a modo suo, autonomo e privo di «tutele» del governo quali sono i supercontrolli sulle Fs che il ministero dei Trasporti con la riforma si attribuisce. Che cosa gli avrà detto ieri sera Forlani? Lo avrà pregato di restare, nonostante il coro di proteste di vasti settori nazionali popolari dello Scudo crociato contro i drastici tagli prospettati dal com-

missario? L'incontro tra Forlani e Schimberni si inserisce in una fitta agenda di appuntamenti messa su in questi giorni dal commissario che tra l'altro si dice abbia incontrato anche dirigenti della Finmeccanica e naturalmente esponenti socialisti. Ma non c'è dubbio che l'incontro con Forlani è quello che più balza agli occhi. Forlani è, infatti, forse la più grossa incognita che aleggia sulla possibilità di un incarico che ancora non ha per dettare le proprie condizioni. Quelle che gli consentirebbero di fare il presidente a modo suo, autonomo e privo di «tutele» del governo quali sono i supercontrolli sulle Fs che il ministero dei Trasporti con la riforma si attribuisce. Che cosa gli avrà detto ieri sera Forlani? Lo avrà pregato di restare, nonostante il coro di proteste di vasti settori nazionali popolari dello Scudo crociato contro i drastici tagli prospettati dal com-

anche messo le mani avanti dicendo «cercherò di convincere» a non andarsene. Come dire: se proprio lo vuole fare non sarò io il governo a cacciare, se ne andrà solo su sua iniziativa. Intanto, mentre non sono ancora molto sondabili gli ultimi umori di piazza del Gesù (dopo il vasto coro di critiche venute da ampi settori dello Scudo crociato nei confronti del manageriale tagliare le Fs; ma anche di tagliare costi troppo alti finora pagati agli appaltatori), quel che appare certo è che ampi settori socialisti stiano facendo quadrato attorno all'ex presidente della Montedison. Preoccupati che il no di Schimberni alla presidenza Fa faccia saltare del tutto quel patto ferroviario con De Mita, nel quale i socialisti erano riusciti a piazzare un uomo a loro abbastanza vicino come il commissario delle Fs, ambienti di aerea o di par-

Commissione Lama
Brescia, diritti negati e 435 morti sul lavoro negli ultimi sette anni

BRESCIA. Nel 1987 gli infortuni sul lavoro sono stati oltre 20.000, dei quali ben 68 mortali. Dall'81 all'88 le fabbriche bresciane hanno mietuto 435 vite umane, quasi sempre per insensatezza delle norme di sicurezza. Sono alcune delle drammatiche statistiche che ieri mattina il sindaco di Brescia ha sottoposto alla commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni del lavoro nelle aziende presidiate da Luciano Lama. La commissione ha raccolto giuristi e suggerimenti piovuti dalle numerose autorità raccolte in prefettura: lo stesso prefetto ha dato garanzie sul piano di evacuazione del centro in caso di incidenti alla Caffaro, una industria chimica. Un solo momento di tensione quando il presidente degli industriali, Bruno Bontà, ha tentato di deviare l'attenzione dei commissari dalla vicenda del licenziamento da parte della Gnutti Transfer del delegato sindacale Alberto Aiani per «lesa immagine

aziendale», deponendo davanti al pretore come teste Aiani aveva dichiarato che il reparto nel quale si era verificato un infortunio era spesso sporco di macchie d'olio. La materia è davanti al giudice, meglio non parlarne ora, ha detto il Bontà sollevando l'indagine replica di Lama e degli altri senatori. «Noi possiamo discutere e giudicare tutto ciò che vogliamo», ha ribattito Lama. Quanto al licenziamento di Aiani, il senatore Lama lo ha definito «una vergogna per Brescia, inumano e certamente immotivato». I commissari hanno poi ispezionato due fabbriche, tra cui la Caffaro, l'azienda controllata dalla Fiat, sirga nell'agglomerato urbano e dispone di uno stockaggio di cromo tanto elevato da meritare la classificazione di azienda ad alto rischio. I senatori hanno scoperto che in alcune ore del giorno il mercurio che si respira nel reparto cromo è circa il doppio della percentuale tollerata.

BORSA DI MILANO

MILANO. I titoli guida, ad eccezione delle Fiat che conservano ancora una certa spinta, fanno come il tempo: oggi c'è il sole domani l'acquazzone. I prezzi hanno segnato anche ieri, un generale rialzo, ma con molte particolarità: la Montedison hanno chiuso in flessione (-0,1%), le Agricola pure (-0,63%), le Pinellone sono calate di un punto, le Cir di De Benedetti dello 0,66%, le Fiat, che si sono comportate meglio, aumentano

Vanno bene i titoli minori

dello 0,57% e di conserva le Ili dell'1,2%, stazionarie le Generali. Ma, come si vede, i titoli guida presentano un quadro molto variegato e quello che è peggio sono apparsi piuttosto trascurati. In questo momento brillano i titoli a scarso flottante e questo significa che gli speculatori puntano su schemi di lavoro di breve e brevissimo periodo, nonostante il quadro politico sia diventato un po' meno fosco. Il Mib che alle 11 era in progresso dello

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLI, CHIMICHE IDROCARBURI, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. for convertible bonds like AME PR 87 CV 8,5%, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prec. for various bonds like AZ. AUT. F.S. 83-80 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiuso, Var. % for state securities like BOT, BTP, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Int., Prec. for investment funds like ALFA, ARCA, etc.

I CAMBI

Table with columns: DOLLARO USA, MARCO LIEBRO, FRANCO FRANCESE, etc.

ORO E MONETE

Table with columns: DRO FINO (PER GR), ARGENTO (PER KG), STERLINA V.G., etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazioni for restricted market securities like AVIATUR, BSA SIBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: (PREZZI INFORMATIVI) for third market securities like BAVARIA, FERROMETALLI, etc.